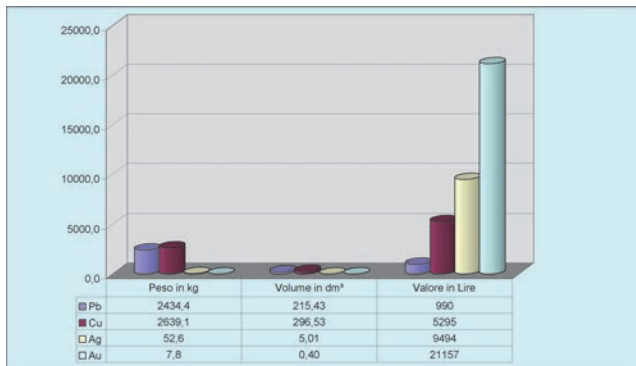


PIOMBO, RAME, ARGENTO E ORO

Argentera inferiore e superiore. Ingressi di due diversi reticoli minerari comprendenti più di 1 km di gallerie e cantieri per l'estrazione dei solfuri misti, tra cui galena argentifera e calcopirite, associate a infinitesime quantità di oro. L'epoca di maggiore attività è il XVIII secolo, ma l'inizio dei lavori risale almeno al XVI.



Rapporti in peso, volume e valore tra i vari metalli prodotti dalla fonderia di Piana del Ponte nel 1757-1758.

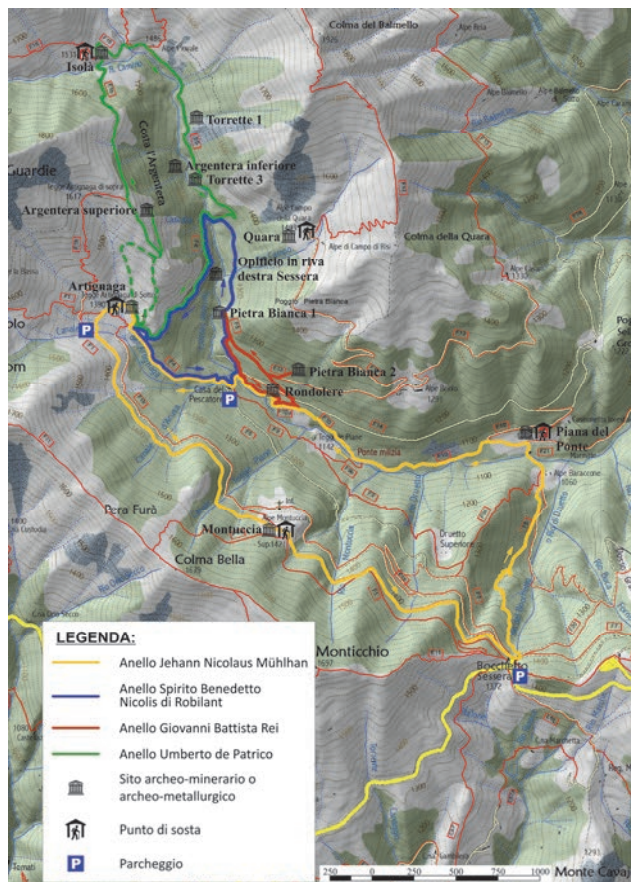
Torrette 1. Area estrattiva caratterizzata da lavori manuali in parte a cielo aperto, forse medievali, e da una lunga galleria del XIX secolo.

Torrette 3. Sito non ancora sottoposto a indagini archeologiche. Vi affiorano strutture identificabili con un frantoio-laveria utilizzato a partire dal 1736, prima dell'entrata in funzione dell'Opificio in riva destra Sessera.

Opificio in riva destra Sessera. Area archeo-metallurgica aperta al pubblico. Si tratta di un grande stabilimento proto-industriale a conduzione statale, costruito nel 1756-1760. Composto da un frantoio idro-meccanico azionato da una grande ruota idraulica, una laveria dotata di un complesso sistema di vasche e canalizzazioni e un forno di assaggio per determinare i tenori in metalli pregiati delle sabbie arricchite.

Piana del Ponte. Fonderia con impianti per il trattamento delle sabbie arricchite prodotte a Torrette 3 e all'Opificio in riva destra Sessera.

Artignaga, Isolà, Montuccia e Quara. Alpi di origine medievale delimitanti l'area mineraria.



Vuoi maggiori informazioni? Vuoi apprezzare al meglio i siti con l'aiuto di guide qualificate? Affidati agli accompagnatori escursionistici ambientali abilitati che puoi trovare alla pagina www.geoparcominerariovalsessera.eu

Periodo di visita consigliato da aprile a novembre.

A Bielmonte, Casa della Miniera - Bergwerk Haus (fronte Albergo La Pineta), è visitabile tutto l'anno la mostra didattica permanente ad accesso libero.

MINIERE E METALLURGIA IN ALTA VAL SESSERA (BIELLA)



OIFICI E MINIERE DA RISORSA STRATEGICA A PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE

La visita ai siti archeo-minerari e archeo-metallurgici dell'alta val Sessera può essere più o meno impegnativa, in armonia con il tempo a disposizione e con le condizioni fisiche del visitatore. Il circuito di visita comprende infatti *quattro anelli complementari*, differenziati dal colore della segnaletica e intitolati a quattro personaggi di rilievo nella storia mineraria della valle. È possibile percorrere i singoli anelli previsti o crearsi un proprio itinerario, approfittando dei *punti di interscambio*. Per motivi di sicurezza **non è possibile accedere all'interno delle miniere.**

CIRCUITO DI VISITA PEDONALE AD ANELLI COMPLEMENTARI

Anello Rei - colore rosso (lunghezza 1,8 km)
 Casa del Pescatore (1210 m) - Rondolere (1168 m, interscambio con **Anello Mühlihan**) - Pietra Bianca 2 (1275 m) - Pietra Bianca 1 (1284 m, interscambio con **Anello Robilant**) - Casa del Pescatore (1210 m)



Area archeo-siderurgica di Rondolere.

Giovanni Battista Rei, imprenditore nativo di Bioglio (Biella), concessionario delle miniere ferriere di Pietra Bianca dal 1784 al 1804, insieme con i soci Cossato e Florio fonda nel 1788 lo stabilimento siderurgico di Rondolere, che dopo il 1804 passerà al biellese Luigi Ramella.

Anello Mühlhan - colore giallo (lunghezza 8,8 km) Bocchetta di Sessera (1373 m) - Piana del Ponte (1045 m) - Rondolere (1168 m, interscambio con **Anello Rei**) - Casa del Pescatore (1210 m, interscambio con **Anello Robilant**) - Artignaga (1385 m, interscambio con **Anello Patrico**) - Montuccia (1421 m) - Bocchetta di Sessera (1373 m)

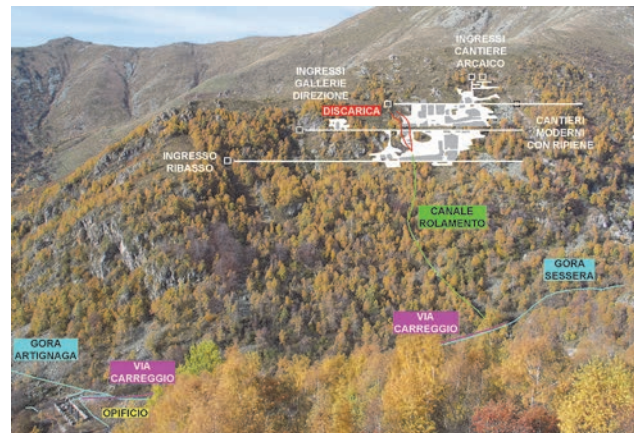


Ruderi della fonderia settecentesca di Piana del Ponte (sullo sfondo il rifugio, aperto i fine settimana da giugno al 1° novembre e tutti i giorni da luglio a metà settembre).

Jehann Nicolaus Mühlhan, nativo di Clausthal in Sassonia, già ispettore minerario dei principi Nassau-Tittemburg e capitano delle regie miniere sabaude dal 1724 al 1734, nel 1736 diviene concessionario delle miniere dell'alta val Sessera e di Andorno come privato imprenditore, fondando il frantoio-laveria di Torrette 3 e la fonderia di Piana del Ponte. Morirà ad Andorno nel 1739.

(Edizione 2015. Direzione scientifica: Maurizio Rossi).

Anello Robilant - colore blu (lunghezza 3,5 km) Casa del Pescatore (1210 m) - Pietra Bianca 1 (1284 m, interscambio con **Anello Rei**) - Opificio in riva destra Sessera (1274 m, interscambio con **Anello Patrico**) - Artignaga (1385 m, interscambio con **Anello Mühlhan**) - Casa del Pescatore (1210 m)



Versante Est di Costa l'Argentera: ai piedi si trova l'area arqueo-metallurgica dell'Opificio, ove avveniva l'arricchimento del minerale delle soprastanti miniere.

Spirito Benedetto Nicolis di Robilant, nato a Torino nel 1724, ufficiale di artiglieria nominato nel 1752 ispettore generale delle miniere e membro del comitato permanente per la politica minerario-metallurgica dello Stato sabaudo, nel 1756 fonda l'Opificio in riva destra Sessera, riattivando anche le miniere di Argentera e gli stabilimenti di Torrette 3 e Piana del Ponte. Ritiratosi nel 1773, morirà nel 1801.

Anello Patrico - colore verde (lunghezza 5,4 km) Artignaga (1385 m) - Argentera superiore (1540 m) - Isola (1535 m) - Torrette 1 (1413 m) - Torrette 3 (1355 m) - Argentera inferiore (1405 m) - Opificio in riva destra Sessera (1274 m, interscambio con **Anello Robilant**) - Artignaga (1385 m)



Minatori impegnati nell'abbattimento di una vena metallifera in un manuale minerario austriaco del 1856.

Umberto de Patrico, capofila di una società di imprenditori bresciani, firma nel 1230 con il comune di Vercelli una convenzione per lo sfruttamento di tutte le miniere metallifere della zona compresa tra Quara, Montuccia e Isola, ottenendo un'ampia serie di facilitazioni logistiche e fiscali. Non vi sono tracce sicure di queste pionieristiche attività, tranne forse a Torrette 1.

I MINERALI DI FERRO E L'ACCIAIO

Pietra Bianca. Miniere di magnetite attive a più riprese tra il XVI e il XVIII secolo e resti di un basso forno di probabile età medievale.

Rondolere. Area arqueo-siderurgica aperta al pubblico, comprendente un alto forno e tre edifici ospitanti maglio idraulico, forno di affinazione della ghisa, forni di riscaldamento, carbonile, nonché resti di canalizzazioni idriche a cielo aperto, sotterranee e aeree, di una ruota idraulica, di due trombe idroeoliche collegate a condutture lignee sotterranee, dispositivi di drenaggio, discariche di scorie di vario tipo e di altri residui di lavorazione. Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX era sede di una impresa privata che produceva semilavorati e oggetti finiti in acciaio.